ASPETTI FONDAMENTALI DELL'ANIMAZIONE SOCIOEDUCATIVA

Youth Partnership

Partnership between the European Commission and the Council of Europe in the field of youth

EUROPEAN UNION

COUNCIL OF EUROPE

CONSEIL DE L'EUROPE

Le opinioni espresse in questo documento, commissionato dal partenariato per la gioventù tra l'Unione europea e il Consiglio d'Europa, rientrano nelle responsabilità degli autori e non riflettono necessariamente la politica ufficiale delle istituzioni partner, degli Stati membri o delle organizzazioni che collaborano con loro.

Tutte le richieste che riguardano la riproduzione o la traduzione di tutto il documento o di una sua parte devono essere inviate alla Direzione della Comunicazione (F-67075 Strasburgo Cedex o publishing@coe.int). Il resto della corrispondenza relativa al presente documento deve essere indirizzato alla Partnership tra la Commissione europea e il Consiglio d'Europa nel campo della gioventù.

Copertina e grafica: Servizio Produzione Documenti e Pubblicazioni (SPDP), Consiglio d'Europa

Foto: © Partnership tra la Commissione europea e il Consiglio d'Europa nel campo della gioventù e Shutterstock

Illustrazioni: Edeos e Siiri Taimla

Autori: Tanya Basarab e James O'Donovan

Contributi: Snežana Bačlija Knoch, Judit Balogh, Liva Vikmane, Hilary Tierney e Howard Williamson

Coordinamento: Tanya Basarab e Lali Bouché

© Consiglio d'Europa e Commissione europea, 2022
Stampato presso il Consiglio d'Europa

Premessa

In ogni momento, in qualsiasi parte d'Europa, animatori socioeducativi pieni di entusiasmo e motivazione svolgono attività di animazione socioeducativa efficaci e proficue, a prescindere dalle risorse a loro disposizione.

Se vogliamo che l'animazione socioeducativa abbia un impatto più ampio e durevole sulle vite dei giovani in tutta Europa, è necessario che sia ampiamente riconosciuta, finanziata e attuata in maniera continua. La presente pubblicazione esamina alcune delle caratteristiche essenziali dell'animazione socioeducativa che devono essere presenti affinché ciò avvenga. A tal fine, fornisce una panoramica generale dei principali elementi dell'animazione socioeducativa in Europa offrendo suggerimenti per ulteriori letture.

SINTESI

Parte 1 – L'animazione socioeducativa, i giovani e gli animatori socioeducativi

- Definizione di 'animazione socioeducativa
- I giovani e l'animazione socioeducativa
- In che modo l'animazione socioeducativa avvantaggia i giovani?
- Il ruolo degli animatori socioeducativi
- Istruzione, competenze e standard etici
- Assicurazione della qualità e riconoscimento professionale

Parte 2 – La politica, i finanziamenti e il supporto all'animazione socioeducativa

- Supporto fornito dalle autorità pubbliche nazionali
- Il ruolo del settore del volontariato giovanile
- Supporto europeo
- Conoscenze, ricerca e ulteriori letture

Parte 1

L'animazione socioeducativa, i giovani e gli animatori socioeducativi

Il Consiglio d'Europa descrive così l'animazione socioeducativa:

> *Un termine generale che abbraccia una vasta gamma di attività di natura sociale, culturale, educativa, ambientale e/o politica condotte dai giovani, con i giovani e per i giovani, in gruppi o individualmente. L'animazione socioeducativa è svolta da animatori socioeducativi retribuiti e volontari e si basa su processi di apprendimento non formale e informale incentrati sui giovani e sulla partecipazione volontaria. L'animazione socioeducativa è essenzialmente una prassi sociale che comporta lavorare con i giovani e le società in cui vivono, agevolando la loro partecipazione attiva e l'inclusione nelle loro comunità e nel processo decisionale. (Consiglio d'Europa 2017)*

Per l'Unione europea, l'animazione socioeducativa:

> *è un termine di ampia portata che copre una vasta gamma di attività di natura sociale, culturale, legate all'istruzione o alla politica svolte dai giovani, con i giovani e per i giovani. Sempre di più, tali attività comprendono lo sport e i servizi per i giovani. L'animazione socioeducativa appartiene al settore dell'educazione extrascolastica, comprende specifiche attività ricreative organizzate da professionisti o da operatori ed animatori socioeducativi volontari e si basa su processi di apprendimento non formale e sulla partecipazione volontaria (Risoluzione del Consiglio dell'UE 2009)*

Le convenzioni europee sull'animazione socioeducativa e gruppi di esperti hanno contribuito a perfezionare le definizioni di "animatore socioeducativo" e "pratica dell'animazione socioeducativa".

Inoltre, alcuni paesi in Europa hanno proprie definizioni di animazione socioeducativa giuridiche o basate sulle politiche. I termini nell'illustrazione qui sotto sono spesso utilizzati per descrivere l'animazione socioeducativa.

I GIOVANI E L'ANIMAZIONE SOCIOEDUCATIVA

L'animazione socioeducativa avviene dove si trovano i giovani e alle loro condizioni. Si basa sulla loro fiducia e partecipazione volontaria. L'animazione socioeducativa può svolgersi a qualsiasi livello, in qualsiasi luogo o ambiente interattivo, tramite un contatto virtuale o diretto. Può essere un'attività o un programma regolare di attività in cui i giovani interagiscono tra loro. In un processo di animazione socioeducativa, i giovani e gli animatori socioeducativi crescono insieme affrontando, ad esempio, il pregiudizio e problemi individuali e sociali e mettendo in pratica la democrazia. L'animazione socioeducativa si basa su processi di istruzione e apprendimento non formali, agevolati dagli animatori socioeducativi. Mediante tali processi, i giovani imparano ad esprimere le proprie aspirazioni (per sé stessi e per le loro comunità) e si impegnano per realizzare il cambiamento. È anche una pratica sociale spesso rivolta all'inclusione sociale dei giovani, tra cui quelli che provengono da ambienti svantaggiati.

Nei loro luoghi – Mirata o universale

L'animazione socioeducativa può essere offerta in maniera universale a tutti giovani nei centri giovanili, nei bar o presso degli sportelli unici. Può essere anche mirata, attraverso l'animazione socioeducativa extrascolastica, itinerante o mobile, laddove sia finalizzata a supportare gruppi specifici che subiscono discriminazione e svantaggi multipli. Ad esempio, l'animazione socioeducativa mirata può avvenire in aree rurali remote, in quartieri svantaggiati, nelle carceri minorili o nei campi profughi.

Alle loro condizion – Partecipazione volontaria

La partecipazione volontaria è una delle caratteristiche che definiscono l'animazione socioeducativa. Un'altra caratteristica è la volontà di non giudicare. Gli animatori socioeducativi e i giovani partecipano alla pari, insieme costruiscono, sviluppano e consolidano la loro relazione. L'animazione socioeducativa è uno spazio di sostegno reciproco e incoraggiamento, fiducia, opportunità di apprendimento, autoanalisi e riflessione, sviluppo emotivo, consapevolezza sociale e culturale e, in ultima analisi, di autorealizzazione positiva.

Partecipando all'animazione socioeducativa, i giovani non dovrebbero soltanto diventare più autonomi, assumersi la responsabilità per le loro azioni e prendere in carico la propria vita, ma anche diventare cittadini attivi che si interrogano sulle regole stabilite e le mettono in discussione al fine di produrre cambiamenti positivi a livello sociale e politico. In termini pratici, l'animazione socioeducativa è un viaggio intrapreso insieme a gruppi di persone che cambiano ed evolvono; può avvenire in svariati luoghi, concentrarsi su molteplici temi e utilizzare metodi diversi.

IN CHE MODO L'ANIMAZIONE SOCIOEDUCATIVA AVVANTAGGIA I GIOVANI?

I vantaggi percepiti della partecipazione all'animazione socioeducativa sono molti e diversificati e possono includere la creazione di spazi per i giovani e di "ponti" nelle loro vite. Il ruolo di creazione di ponti svolto dall'animazione socioeducativa ha un impatto particolarmente forte sulla vita dei giovani che subiscono disuguaglianze, svantaggi e discriminazione (Dichiarazione 2015).

L'animazione socioeducativa:

- mette in condizione i giovani di partecipare attivamente alla società e alla politica, dotandoli di competenze fondamentali per la vita e il mercato del lavoro;
- si basa su metodologie educative non formali e crea uno spazio per l'apprendimento informale;
- agevola la transizione dei giovani dall'infanzia all'età adulta, dalla vita dipendente a quella autonoma;
- aiuta i giovani ad acquisire e sviluppare competenze;
- favorisce la pace, la tolleranza e l'apprendimento interculturale;
- incoraggia il pensiero critico, combattendo la radicalizzazione e prevenendo l'estremismo;
- promuove la democrazia, i diritti umani, la cittadinanza, i valori europei, la partecipazione e le pari opportunità;
- rafforza le identità positive, il senso di appartenenza e l'autonomia;
- favorisce l'inclusione e la coesione sociale e sostiene la società;
- prevede la collaborazione intersettoriale e le partnership.

IL RUOLO DEGLI ANIMATORI SOCIOEDUCATIVI

Gli animatori socioeducativi e i giovani sono sia partner sia stakeholder nell'animazione socioeducativa. Tuttavia, gli animatori socioeducativi hanno un ruolo e una responsabilità particolari. Sebbene possano dover svolgere un ruolo amministrativo, in particolare in relazione alla gestione del programma e del progetto, il finanziamento, le risorse e l'ambiente fisico oltre ad essere responsabili della creazione di un ambiente sicuro e protetto per i giovani, il ruolo primario degli animatori socioeducativi è quello di facilitare l'apprendimento dei giovani, di motivarli e aiutarli a diventare individui e cittadini autonomi, attivi e responsabili. Nel fare questo, gli animatori socioeducativi devono dare prova di leadership, impegno, creatività ed entusiasmo. Che siano lavoratori retribuiti o volontari, il ruolo e le responsabilità generali degli animatori socioeducativi non necessariamente differiscono in maniera significativa ma devono possedere il giusto insieme di competenze e svolgere il proprio lavoro in maniera professionale. Gli animatori socioeducativi sono spesso facilitatori della crescita dei giovani, mostrando loro modelli di comportamento. Essi sono anche "costruttori di ponti" creando contatti con servizi sociali o pubblici per i giovani e le loro comunità.

ISTRUZIONE, COMPETENZE E STANDARD ETICI

La maggior parte dei paesi in Europa fornisce un certo livello di istruzione e formazione informale per gli animatori socioeducativi; appena la metà offrono corsi di laurea in animazione socioeducativa, mentre un numero più limitato di paesi eroga formazione professionale per animatori socioeducativi. I programmi europei di supporto, in particolare il Programma Erasmus+ dell'Unione europea, offrono agli animatori socioeducativi una vasta gamma di opportunità educative e formative.

In alcuni paesi sono disponibili dei quadri di competenze nazionali o perfino locali per gli animatori socioeducativi che stabiliscono ciò che questi operatori dovrebbero sapere ed essere in grado di fare.

Il Portfolio sull'animazione socioeducativa del Consiglio d'Europa identifica 31 competenze per gli animatori socioeducativi relativamente a ciò che l'animazione socioeducativa comporta in generale. Divide le competenze in due categorie:

- competenze specifiche per l'animazione socioeducativa: competenze che rendono unico l'ambito di attività dell'animazione socioeducativa; e
- competenze più generali: quelle relative ad altri ambiti di attività ma che sono in genere importanti anche per l'animazione socioeducativa.

Uno strumento complementare è il modello di competenze per gli animatori socioeducativi

per lavorare a livello internazionale sviluppato da SALTO Training and Cooperation.[1]

1. Per maggiori informazioni, visitare: https://www.coe.int/en/web/youth-portfolio oppure www.salto-youth.net

Tutte le pratiche di natura sociale si basano sui valori, e l'animazione socioeducativa non fa eccezione. Il Portfolio sull'animazione socioeducativa del Consiglio d'Europa (2015) afferma che "perseguendo finalità ambiziose di inclusione e coesione sociale, l'animazione socioeducativa comporta aspetti morali che rappresentano una pratica basata su valori che a sua volta produce azioni con conseguenze morali, sociali e politiche". A seguito della sua natura educativa, l'animazione socioeducativa deve anche fornire ai giovani gli strumenti per scegliere i loro propri valori, in base alla loro personalità, come alle loro scelte e preferenze individuali. Non è un processo facile!

Al fine di garantire che la pratica dell'animazione socioeducativa sia perseguita in maniera etica, le organizzazioni di animazione socioeducativa in generale sviluppano e attuano quanto segue:

- codici etici: codici professionali standardizzati per l'animazione socioeducativa;
- codici di condotta che evidenziano in che modo i principi etici possono essere efficaci in contesti e situazioni particolari; oppure
- codici di comportamento che orientano le azioni e il comportamento degli animatori socioeducativi quando si relazionano con i giovani, in particolare per assicurare la loro sicurezza e protezione.

Gli standard etici riguardano questioni come la riservatezza, le frontiere professionali, il rischio di gestione, le relazioni duplici e il benessere. Essi riguardano questioni relative al tipo di pratica dell'animazione socioeducativa (ad esempio, l'animazione socioeducativa aperta, l'animazione socioeducativa di avvicinamento, l'animazione socioeducativa basata sulla religione, l'animazione socioeducativa in strada, l'animazione socioeducativa con giovani LGBTIQ+). Maggiori informazioni sull'etica nell'animazione socioeducativa sono reperibili nella ricerca condotta da O. Bárta e S. Petkovic. (https://go.coe.int/qSjvE).

RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE

Sviluppare e garantire la qualità dell'animazione socioeducativa è sempre più importante in tutta Europa.

L'approccio ai quadri di riferimento per l'assicurazione della qualità, i sistemi utilizzati e gli strumenti variano notevolmente, dai marchi di qualità nazionali agli standard professionali, dalla certificazione dei fornitori di formazione alla valutazione delle organizzazioni giovanili o degli animatori socioeducativi. Esempi di sistemi di garanzia della qualità sono descritti nella ricerca di James O'Donovan (O'Donovan 2020).

Le norme europee a volte ispirano quadri nazionali e perfino organizzativi. Il Label di qualità del Consiglio d'Europa per i centri della gioventù è stato conferito a 14 centri della gioventù in tutta Europa che offrono spazi sicuri ai giovani e strutture educative, promuovono l'animazione socioeducativa, agiscono da punti focali per la creazione di reti e favoriscono i valori, gli approcci e gli standard del Consiglio d'Europa.

La guida dell'Unione europea allo sviluppo della qualità, "Migliorare l'animazione socioeducativa", fornisce consigli pratici ai giovani, agli animatori socioeducativi e alle organizzazioni giovanili su come promuovere e assicurare la qualità nell'animazione socioeducativa.

Per trarre spunti sull'animazione socioeducativa di qualità a livello locale, compresa la Carta europea che orienta tali attività, visitate www.europegoeslocal.eu.

Solo una minoranza di paesi in tutta Europa soddisfano i requisiti del riconoscimento professionale dell'animazione socioeducativa a livello nazionale; tuttavia, oltre 20 Paesi europei dispongono di una qualche forma di autorità legale o normativa per l'animazione socioeducativa nonché di profili professionali standard per gli animatori socioeducativi. Malta è l'unico Paese europeo che giuridicamente riconosce l'animazione socioeducativa come professione.

Parte 2

Le politicche, i finanziamenti e il supporto all'animazione socioeducativa

Politiche

L'animazione socioeducativa è sostenuta e riconosciuta attraverso le politiche, i finanziamenti, la cooperazione e lo sviluppo della qualità a livello locale, nazionale ed europeo. Sempre più, l'animazione socioeducativa viene vista come uno strumento efficace per affrontare una serie di problematiche che riguardano i giovani. Le autorità pubbliche, nazionali e locali, hanno messo a disposizione politiche, finanziamenti e altre risorse per l'animazione socioeducativa in Europa. La maggior parte dei paesi possiede delle politiche giovanili che comprendono anche un quadro normativo e/o strategico per l'animazione socioeducativa, per i servizi finanziari e altri servizi di supporto. Molti paesi forniscono anche un'istruzione formalee una formazione facendo dell'animazione socioeducativa una vera e propria disciplina. Infatti, si può affermare che gli investimenti nell'animazione socioeducativa hanno un effetto moltiplicatore a cascata sui giovani: si parte da un piccolo gruppo di decisori politici che porta a un gruppo più grande di esperti strategici per poi passare a un gruppo ancora più numeroso di persone responsabili dell'attuazione, il cui lavoro riguarda un numero consistente di giovani.

Pochi paesi prevedono nei loro documenti di politica giovanile definizioni formali o giuridiche di "animazione socioeducativa" o "animatori socioeducativi". Nel contesto delle politiche nazionali, l'animazione socioeducativa viene spesso concepita come un mezzo importante per attuare le politiche giovanili o come parte dei servizi offerti ai giovani. L'animazione socioeducativa a volte ricade in un ambito più ampio di intervento, come per esempio la pedagogia sociale,l'istruzione socio-culturale, gli hobby o lo svago.

Finanziamento

Il livello e la natura del finanziamento dell'animazione socioeducativa varia ampiamente a seconda della vastità della popolazione, delle risorse disponibili, della capacità e del livello degli impegni politici assunti da un paese nei confronti dell'animazione socioeducativa. Il finanziamento statale per l'animazione socioeducativa in genere rientra nei finanziamenti assegnati ai giovani o ai servizi rivolti ai giovani. In alcuni paesi, tra cui Belgio, Estonia, Francia, Irlanda, Lussemburgo e Malta, il governo centrale fornisce finanziamenti attraverso il ministero competente su base annuale, in genere sotto forma di sovvenzioni alle organizzazioni giovanili e per mezzo di programmi e servizi di supporto a tali politiche. In altri paesi, come in Germania, Finlandia, Norvegia e Svezia, il finanziamento avviene principalmente a livello regionale o locale. Il finanziamento a livello regionale o locale consente anche una maggiore autonomia e flessibilità in termini di attuazione delle politiche. In alcuni paesi, tra cui Croazia, Cipro, Italia, Georgia e Montenegro, il finanziamento si rivolge piuttosto ai progetti ed è intermittente, mentre inoltre spesso dipende fortemente da risorse di finanziamento europee o esterne.

Anche in paesi come la Finlandia e l'Irlanda, in cui l'animazione socioeducativa è consolidata e comparativamente ben finanziata, le spese statali per l'animazione socioeducativa e per i servizi rivolti ai giovani ammontano a meno dell'uno per cento del budget annuale per l'istruzione.

Il ruolo del settore del volontariato giovanile

Il settore del volontariato giovanile è un elemento essenziale dell'animazione socioeducativa in Europa. In molti paesi nell'Europa meridionale e orientale, il settore del volontariato giovanile è il principale strumento dell'animazione socioeducativa, la quale è prevalentemente finanziata dai programmi europei. Il settore del volontariato giovanile promuove il riconoscimento dello sviluppo dell'animazione socioeducativa e offre servizi agli animatori socioeducativi. Comprende le organizzazioni non governative (ONG), le organizzazioni della società civile, le organizzazioni religiose, le sezioni giovanili dei partiti politici e delle organizzazioni politiche, le associazioni e i network di animatori socioeducativi e strutture a livello nazionale come i consigli della gioventù oltre ai movimenti internazionali.

In molti casi sostenute da finanziamenti statali, le ONG giovanili dipendono in gran parte dai finanziamenti europei (Programma Erasmus+, il Fondo sociale europeo, il Corpo di solidarietà europeo, la Fondazione europea per la gioventù del Consiglio d'Europa) e dall'accreditamento europeo (Youthpass), laddove non è disponibile l'accreditamento statale. Le iniziative dell'animazione socioeducativa ricevono il sostegno anche di alcune fondazioni nazionali o internazionali.

SUPPORTO EUROPEO

Raccomandazioni politiche, standard, quadri strategici e indicatori di qualità, nonché sistemi di finanziamento e supporto per l'animazione socioeducativa sono il risultato della cooperazione a livello europeo e internazionale.

Politica

A livello europeo, sia il Consiglio d'Europa sia l'Unione europea hanno adottato politiche giovanili e strategie che contengono tra gli strumenti previsti l'animazione socioeducativa.

La raccomandazione del Consiglio d'Europa CM/REC(2017)4 sull'animazione socioeducativa è uno strumento legale che consiglia agli Stati membri di rinnovare il loro supporto all'animazione socioeducativa attraverso una serie di azioni e misure e la definizione di politiche che tutelino e supportino in maniera proattiva la creazione e l'ulteriore sviluppo dell'animazione socioeducativa a tutti i livelli. Viene attuata attraverso la Strategia dell'UE per la gioventù 2030, che definisce l'animazione socioeducativa come una delle quattro priorità strategiche, attraverso il suo Consiglio misto sulla Gioventù (CMJ), i suoi organi costitutivi e gli altri strumenti a disposizione del settore della gioventù.

La Strategia dell'Unione europea per la gioventù (2019-2027) "Mobilitare, collegare e responsabilizzare i giovani", prevede lo sviluppo e l'attuazione di un'Agenda europea per l'animazione socioeducativa che persegue la qualità, l'innovazione e il riconoscimento dell'animazione socioeducativa. La strategia prevede l'attuazione anche attraverso il Dialogo con i giovani, al fine di coinvolgere più esperti di politiche e giovani nel processo decisionale.

La partnership tra l'UE e il Consiglio d'Europa è una piattaforma per la cooperazione tra le due istituzioni europee che promuove e rafforza l'animazione socioeducativa e il suo riconoscimento. Agisce come punto di riferimento per la ricerca e come laboratorio, raccogliendo e producendo conoscenze, elaborandole affinché possano essere utilizzate in modo efficace nella politica giovanile

e nella relativa pratica. Un importante archivio di studi generali e tematici, di analisi di buone pratiche e di materiali educativi sull'animazione socioeducativa è disponibile nel sito Web della partnership per la gioventù.[2]

Sono presenti anche alcuni significativi documenti sulle politiche a livello europeo sull'animazione socioeducativa, tra cui:

- Le conclusioni del Consiglio dell'Unione europea sul contributo dell'animazione socioeducativa di qualità allo sviluppo, al benessere e all'inclusione sociale dei giovani (2013);
- Le conclusioni del Consiglio dell'Unione europea sul rafforzamento dell'animazione socioeducativa per garantire società coese (2015);
- Le conclusioni del Consiglio dell'Unione europea sul ruolo dell'animazione socioeducativa nell'aiutare i giovani a sviluppare le competenze fondamentali che facilitano una corretta transizione verso l'età adulta, la cittadinanza attiva e la vita lavorativa (2017);
- Le conclusioni del Consiglio dell'Unione europea sull'animazione socioeducativa intelligente (2017) e sull'animazione socioeducativa digitale (2019);
- Le conclusioni del Consiglio dell'Unione europea sul ruolo dell'animazione socioeducativa nel contesto delle questioni legate alla migrazione e ai profughi (2018);
- Le conclusioni del Consiglio dell'Unione europea sull'istruzione e la formazione degli animatori socioeducativi (2019);
- La dichiarazione della 1a Convenzione europea sull'animazione socioeducativa (2010);
- Rapporto e dichiarazione della 2a Convenzione europea sull'animazione socioeducativa (2015).

Finanziamento

A livello europeo, le fonti principali di finanziamento sono rappresentate dai programmi dell'Unione europea Erasmus +, Corpo europeo per la solidarietà e DiscoverEU. Alcuni finanziamenti sono disponibili anche tramite il Fondo sociale europeo. Per informazioni sulle risorse dell'UE, si consiglia di visitare il sito https://europa.eu/youth/EU_it. Anche la Fondazione europea per la gioventù del Consiglio d'Europa sostiene attività di animazione socioeducativa gestite da organizzazioni giovanili. Per maggiori informazioni, consigliamo di visitare www.coe.int/en/web/european-youth-foundation.

2. https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/youth-work2

Organizzazioni e strutture europee

Anche l'UE e il Consiglio d'Europa finanziano alcuni organismi paneuropei e sostengono strutture che erogano informazioni, formazione e altre risorse per lo sviluppo dell'animazione socioeducativa, tra cui l'Agenzia europea per l'informazione e la consulenza dei giovani (ERYICA),[3] l'Associazione della Carta europea per la gioventù (EYCA),[4] Eurodesk,[5] SALTO-YOUTH[6] and the Centri europei per la gioventùa Budapest e Strasburgo. [7]

Il Forum europeo della Gioventù[8] e i suoi membri chiedono lo sviluppo, il supporto e il riconoscimento dell'animazione socioeducativa.

CONOSCENZA, RICERCA E ULTERIORI LETTURE

Sono disponibili molte informazioni, ricerche e analisi sull'animazione socioeducativa a livello nazionale ed europeo. Sebbene queste fonti riflettano la realtà dell'animazione socioeducativa sul campo, esse sono utilizzate prevalentemente dal settore dei giovani e non raggiungono il pubblico generale o altri settori in maniera sufficiente.

L'enciclopedia online dell'UE, nell'area delle politiche giovanili nazionali *Youth Wiki*[9] offre una grande quantità di informazioni sulla gioventù e altre politiche che riguardano i giovani. Contiene anche un capitolo speciale sull'animazione socioeducativa nei paesi partecipanti.

3. www.eryica.org
4. www.eyca.org
5. eurodesk.eu
6. salto-youth.net
7. www.coe.int/en/web/youth/mission-and-mandate
8. www.youthforum.org
9. https://eacea.ec.europa.eu/national-policies/en/youthwiki

Il Portfolio sull'animazione socioeducativa del Consiglio d'Europa è uno strumento di valutazione per gli animatori socioeducativi e i leader dei giovani ma anche per i manager e gli amministratori, finalizzato a valutare e sviluppare ulteriormente le loro competenze nell'animazione socioeducativa. Una risorsa complementare è il Modello di competenze per gli animatori socioeducativi per lavorare a livello internazionale sviluppato da Salto Training and Cooperation.

Sono disponibili anche i seguenti rapporti e studi di esperti sull'animazione socioeducativa:

- *Working with young people: the value of youth work in the European Union (2014);*
- *Quality youth work – A common framework for the further development of youth work (2015);*
- *The contribution of youth work to address the challenges young people are facing, in particular the transition from education to employment (2015);*
- *The contribution of youth work to preventing marginalisation and violent radicalisation (2017);*
- *Developing digital youth work – Policy recommendations, training needs and good practice examples for youth workers and decision-makers (2018);*
- *Taking the future in their own hands – Youth work and entrepreneurial learning (2017);*
- *The contribution of youth work in the context of migration and refugee matters (2019).*

Il Centro europeo per la conoscenza sulle politiche giovanili (EKCYP) offre un archivio di schede-paese sull'animazione socioeducativa[10] e altri documenti analitici e tematici correlati all'animazione socioeducativa e all'istruzione degli animatori socioeducativi nei paesi europei.[11]

La partnership tra l'UE e il Consiglio d'Europa ha inoltre pubblicato una serie di libri tematici sulla conoscenza dei giovani e materiali educativi nell'ambito dell'animazione socioeducativa[12]:

10. https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/country-information-youth-work
11. https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/expert-group-researching-education-career-paths-youth-workers
12. https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/publications

- *The history of youth work in Europe – sette volumi contenenti storie di paesi ed esplorazioni tematiche;*
- *Thinking seriously about youth work. And how to do prepare people to do it;*
- *Youth worker education in Europe: policies, structures, practices;*
- *13 T-kit – pubblicazioni tematiche scritte da esperti formatori ed educatori. Si tratta di manuali di facile lettura per le attività didattiche e formative sull'animazione socioeducativa.*
- Coyote – la rivista online degli animatori socioeducativi e dei formatori che pubblica articoli su questioni importanti riguardanti l'animazione socioeducativa in Europa e non solo.

La partnership comprende anche i contenuti e i risultati delle due convenzioni[13] europee sull'animazione socioeducativa e un glossario[14] aggiornato sulla gioventù.

La partnership tra la Commissione europea ed il Consiglio d'Europa nel campo della gioventù organizza corsi online aperti a tutti (Massive Open Online Course), che trasformano alcuni materiali sviluppati nell'ambito del programma di lavoro della partnership in materiali per l'apprendimento accessibili e intuitivi.

13 https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/eywc-website
14 https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/glossary

Bibliografia

Banks S. (2010), "Ethics and the youth worker", in Banks S. (ed.), *Ethical issues in youth work* (2nd edition), Routledge, London.

Banks S. and Imam U. (2000), "Principles, rules and qualities: an ethical framework for youth work", *International Journal of Adolescence and Youth*, 9:1, pp. 65-82.

Bárta O. and Petkovic S. (2020), Youth workers education paths – Ethical standards in youth work and how they support education and career pathways of youth workers, https://go.coe.int/qSjvE.

Consiglio d'Europa (2017), Raccomandazione CM/Rec(2017)4 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sull'animazione socioeducativa https://search.coe.int/cm/Pages/result_details.aspx?ObjectId=0900001680717e78, consultata il 23 marzo 2020.

Consiglio d'Europa (2015), Portfolio sull'animazione socioeducativa del Consiglio d'Europa - Uno strumento di valutazione e sviluppo delle competenze per l'animazione socioeducativa, Strasburgo.

Dichiarazione 2015, Dichiarazione della 2° Convenzione europea sull'animazione socioeducativa, Creare un mondo che faccia la differenza, Bruxelles, https://go.coe.int/Lvn4A, consultato il 23 marzo 2020.

Risoluzione del Consiglio dell'UE (2009), risoluzione del Consiglio del 27 novembre 2009, su un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (2010-2018), 2009/C 311/01, https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32009G1219%2801%29.

Commissione europea (2018), *Eurobarometro flash 455 – Sondaggio sulla gioventù europea.*

EUR-Lex: sito Web sulle leggi dell'UE.

Carta sociale europea (ETS N. 35) 1961; Carta sociale europea (rivista) (ETS N. 163) 1996.

Commissione europea (2017), *Improving youth work – your guide to quality development*, https://ec.europa.eu/youth/news/2017/improving-youth-work-your-guide-quality-development_en.

Partnership tra la Commissione europea e il Consiglio d'Europa nel campo della gioventù (2018), Mapping the educational and career paths of youth workers, and associated working papers.

Fusco D. (2014), "The social architecture of youth work practice", in Belton B. (ed.), *'Cadjan – Kiduhu' - Global perspectives on youth work*, Sense Publishers, Rotterdam.

O'Donovan J. (2020), Promoting quality in youth work practice in Europe, https://go.coe.int/j5TRv

Rapporto 2015, Rapporto sulla 2° Convenzione europea sull'animazione socioeducativa (2015), Similarities in a world of difference.

Sercombe H. (2010), *Youth Work Ethics*, Sage Publications Ltd, Londra.

Sinclair C. Simon N. P. and Pettifor J. L. (1996), "The history of ethical codes and licensure, in Bass L. et al. (eds) *Professional conduct and discipline in psychology*, American Psychological Association, Washington, DC.

Swartz S. and Cooper A. (2014) "Navigational capacities for youth success in adversity: a sociology of southern youth", Conferenza: XVIII ISA World Congress of Sociology, luglio 2014, Yokohama, Giappone.

Williamson H. (2015), "Finding Common ground", documento di sintesi nel Rapporto della 2° Convenzione europea sull'animazione socioeducativa.

Gli autori

Tanya Basarab è una funzionaria che si occupa di ricerca e di politiche giovanili nell'ambito della partnership tra la Commissione europea ed il Consiglio d'Europa nel campo della gioventù; coordina il Centro europeo per la conoscenza sulle politiche giovanili, occupandosi di valutazione dell'animazione socioeducativa, di animazione socioeducativa e d'inclusione sociale dei giovani. Ha studiato relazioni internazionali con un particolare focus sui temi dello sviluppo e ha collaborato con organizzazioni della società civile negli ambiti della gioventù, dello sviluppo delle comunità, della cittadinanza attiva, del sociale e della lotta alla povertà. I suoi contributi si sono concentrati sulla governance, sul dialogo civile, sulla democrazia partecipativa, sull'inclusione sociale e sui processi delle politiche basate sui diritti. Ha coordinato e ha partecipato al lavoro editoriale relativo agli Youth Knowledge Books 23-26 nelle serie pubblicate dalla partnership per la gioventù e ad altro materiale educativo. Attualmente è manager ad interim della partnership tra la Commissione europea ed il Consiglio d'Europa nel campo della gioventù.

James O'Donovan è un ex funzionario irlandese con ampia esperienza nell'ambito dell'istruzione, della formazione e della gioventù sia in Irlanda sia a livello europeo. Ha dedicato la maggior parte della sua carriera al mondo dell'istruzione, occupandosi soprattutto di sviluppo e attuazione di politiche in aree come l'istruzione terziaria non universitaria; di sviluppo e attuazione di un quadro di qualifiche nazionali; di sistemi di sviluppo e gestione delle prestazioni per il settore civile e pubblico; di svantaggio educativo; ed infine del settore della gioventù e sviluppo di un quadro di standard di qualità nazionali.

Il terzo numero degli "Aspetti essenziali" conclude l'esplorazione della triade della governance nel settore della gioventù, descrivendo il pilastro della pratica dell'animazione socioeducativa. Che cos'è l'animazione socioeducativa e come si definisce? Chi riguarda e quali sono i suoi vantaggi per i giovani? Dove si svolge l'animazione socioeducativa e sulla base di quali principi? Quali sono le politiche, i programmi e i finanziamenti che la riconoscono e ne sostengono uno sviluppo di qualità?

Questo numero indaga le caratteristiche essenziali dell'animazione socioeducativa che devono essere presenti perché abbia un impatto più ampio e durevole sulle vite dei giovani in tutta Europa. A tale scopo, si fornisce una descrizione generale delle principali caratteristiche dell'animazione socioeducativa in Europa offrendo indicazioni sugli standard, le risorse, i network e i programmi europei che contribuiscono a migliorare l'ambiente e l'esperienza dell'animazione socioeducativa a tutti i livelli.

PREMS 027422

http://youth-partnership-eu.coe.int

youth-partnership@partnership-eu.coe.int

ITA

Il Consiglio d'Europa è la principale organizzazione di difesa dei diritti umani del continente. Include 46 Stati membri, compresi tutti i paesi che fanno parte dell'Unione europea. Ogni Stato membro del Consiglio d'Europa è firmatario della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, un trattato concepito per proteggere i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto. La Corte europea dei diritti dell'uomo supervisiona l'attuazione della Convenzione negli Stati membri.

www.coe.int

The Member States of the European Union have decided to link together their know-how, resources and destinies. Together, they have built a zone of stability, democracy and sustainable development whilst maintaining cultural diversity, tolerance and individual freedoms. The European Union is committed to sharing its achievements and its values with countries and peoples beyond its borders.

http://europa.eu

EUROPEAN UNION

COUNCIL OF EUROPE

CONSEIL DE L'EUROPE